



## LINEE GUIDA PER LA MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

### Sommario

1. Premesse.....	1
2. Classificazione delle modalità di erogazione .....	2
3. Prove d'esame.....	3
4. Assegnazione degli insegnamenti .....	4
5. Corsi di master, perfezionamento, aggiornamento e formazione .....	4

### 1. Premesse

Il presente documento prende spunto dalle “*LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA E-LEARNING IN MODALITÀ BLENDED*” approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 maggio 2016, conservandone i principi generali, ma tiene conto del contesto completamente rinnovato dall'emergenza pandemica, oltre che degli aggiornamenti normativi. Prima della pandemia l'Ateneo disponeva infatti di pochissime aule attrezzate per la videoconferenza e le registrazioni audio-video delle lezioni erano una eccezionalità offerta da pochissimi corsi di studio. Ora le aule sono attrezzate per trasmettere le lezioni in *streaming* e per registrarle e i docenti sono abituati all'uso dei sistemi di videoconferenza.

L'Ateneo di Udine dispone attualmente di due strumenti per la didattica *on-line*:

- la piattaforma **Moodle** ([elearning.uniud.it](http://elearning.uniud.it)) tramite la quale vengono resi disponibili dispense e altro materiale di studio, le videoregistrazioni delle lezioni in aula e numerosi altri sussidi didattici;
- la piattaforma **Microsoft Teams**, che consente la creazione di aule virtuali e l'erogazione di didattica via rete.

In particolare: i docenti che svolgono attività didattica in *streaming* video dal vivo possono avvalersi della piattaforma Teams, che consente anche la registrazione delle lezioni, la condivisione di file e programmi, nonché *il caricamento* di file, documenti e video, che resteranno disponibili per gli studenti anche dopo il termine della lezione.

Ai sensi dell'art. 43, comma 4, dello **Statuto**, l'Università favorisce la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'internazionalizzazione dei corsi di studi.

Il **Regolamento Didattico di Ateneo** prevede che tale sperimentazione riguardi anche:

*l'adozione di modalità tecniche atte a favorire la partecipazione a distanza da parte di studenti con limitate possibilità di frequenza, fra cui anche gli studenti a tempo parziale, o nell'ambito di corsi organizzati su più sedi o in convenzione con altri Atenei, quali la trasmissione di lezioni a distanza, la gestione di attività didattiche interattive in rete, la diffusione di strumenti multimediali a supporto dello studio individuale.*

**A livello normativo** il Decreto Ministeriale 289/2021 (programmazione triennale 2021-2023) nell'allegato 4 ha definito le modalità di erogazione dei corsi di studio.

TIPOLOGIA		
a	CONVENZIONALE	corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura <i>non superiore a un decimo del totale</i>
b	MISTA	corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque <i>non superiore ai due terzi</i>
c	PREVALENTEMENTE A DISTANZA	corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura <i>superiore ai due terzi</i> delle attività formative
d	INTEGRALMENTE A DISTANZA	<i>tutte</i> le attività formative sono svolte con modalità telematica

La quota va calcolata sull'intero corso di studio, con riferimento al percorso formativo offerto allo studente, al netto dei CFU assegnati alla prova finale e ad attività pratiche ( tirocini) e di laboratorio (si veda al riguardo la *Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici*). Per esempio una laurea triennale CONVENZIONALE che prevedesse 20 CFU per tesi, tirocinio e altre attività pratiche potrebbe erogare al massimo 16 CFU in modalità telematica. Se fosse erogata in modalità MISTA dovrebbe erogare in modalità telematica almeno 17 CFU e al massimo 106.

Rimane fermo, anche per i corsi prevalentemente e integralmente a distanza, lo svolgimento in presenza delle prove di esame e di discussione delle prove finali.

La modalità di erogazione di un corso di studio è indicata nell'ordinamento didattico.

Vi sono inoltre alcune tipologie di corso (per esempio i corsi a programmazione nazionale, come Medicina e chirurgia) che possono essere attivate esclusivamente con modalità convenzionale, mentre un apposito Decreto individuerà le classi che, prevedendo per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, la frequenza di laboratori ad alta specializzazione e disciplinate da disposizioni di legge o dell'Unione Europea, possono essere erogate solo secondo le tipologie a) e b). Nelle more dell'emanazione di tale decreto sarà il CUN a dare parere favorevole all'erogazione di un corso in modalità prevalentemente o integralmente a distanza.

Le definizioni di cui sopra riguardano un corso di studio nella sua interezza con riferimento al piano di studi statutario e tenuto conto degli obblighi di frequenza, mentre non è normato quando e come un singolo insegnamento possa adottare modalità telematiche. Ciascun singolo insegnamento può contenere al suo interno delle parti in presenza e altre parti in modalità telematica. Ciò va definito chiaramente in fase di programmazione in quanto concorrerà a costituire le percentuali complessive del corso di studi.

## 2. Classificazione delle modalità di erogazione

Per le definizioni date a livello normativo, la discriminante è la percentuale di crediti (o ore di lezione) erogati in modalità telematica. Risulta dunque centrale definire le diverse tipologie di lezione e in

particolare quelle erogate in modalità telematica. Nelle definizioni si riporta anche il corrispondente dal glossario ANVUR AVA3.<sup>1</sup>

In linea generale la didattica in presenza o in modalità telematica è considerata attività didattica frontale qualora a essa siano attribuiti dei CFU.

- **Didattica frontale in presenza (DE: didattica erogativa in presenza)** – attività didattica in cui il responsabile dell'insegnamento, sia in autonomia, sia in compresenza con collaboratori didattici, presenta contenuti teorici e pratici agli studenti. L'attività è svolta in aula/laboratorio e gli studenti sono presenti. L'attività può fruire di supporti tecnologici e può essere registrata. *Nel registro delle lezioni le ore vanno inserite nella tipologia: "lezione".*
- **Didattica frontale telematica (TEL-DE didattica erogativa a distanza)** – attività didattica svolta in aula o in remoto, ma senza la compresenza fisica di studenti e docente. Gli studenti seguiranno da remoto la lezione che può essere svolta in diretta *streaming* o mediante una registrazione audio-video prodotta ogni anno accademico dal responsabile dell'insegnamento con contenuti aggiornati. *Nel registro delle lezioni le ore vanno inserite nella tipologia: "lezione telematica".* Per quanto riguarda la didattica frontale telematica, per ogni CFU deve essere prevista almeno un'ora di attività di supporto/laboratoriale.
- **Attività di supporto/laboratoriale in presenza (DI didattica interattiva)** – attività svolta in aula/laboratorio dal responsabile dell'insegnamento a supporto della didattica frontale in presenza e/o telematica. Questo tipo di attività non presenta agli studenti ulteriori contenuti teorici rispetto a quelli erogati mediante le attività didattiche frontali, ma mira a rinforzare l'apprendimento da parte dello studente. L'attività può fruire di supporti tecnologici e può essere registrata. *Nel registro delle lezioni le ore vanno inserite nella tipologia: "supporto laboratoriale".*
- **Attività di supporto/laboratoriale telematica (TEL-DI didattica interattiva a distanza)** – attività che il responsabile dell'insegnamento svolge utilizzando una piattaforma di *e-learning* a supporto della didattica frontale. Il docente potrà avvalersi di diversi strumenti didattici di supporto presenti nella piattaforma utilizzata. *Nel registro delle lezioni le ore vanno inserite nella tipologia: "supporto laboratoriale".*

Come sopra richiamato anche un singolo insegnamento può contemplare sia la didattica frontale in presenza (DE) sia la didattica frontale telematica (TEL-DE). Ciò va definito chiaramente, anche in termini di CFU, in sede di programmazione didattica, in quanto concorrerà a costituire le percentuali complessive del corso di studio.

Nel caso di corsi *joint/double degree* e *interateneo*, gli accordi con la sede convenzionata possono prevedere, nel rispetto del quadro normativo nazionale, delle modalità di fruizione delle lezioni atte a favorire la frequenza degli studenti presso le sedi partner.

In tutte le tipologie di cui sopra, la registrazione della lezione può essere fornita come materiale didattico aggiuntivo alla didattica frontale.

### 3. Prove d'esame

La valutazione del profitto avviene secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo per tutte le tipologie di insegnamento con le medesime modalità e si effettua in presenza presso le strutture dell'Ateneo. Il responsabile dell'insegnamento può inoltre prevedere la somministrazione in

---

<sup>1</sup> Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3, aggiornato dall'ANVUR il 4 novembre 2022.



itinere di prove di verifica eventualmente anche a distanza mediante l'uso della piattaforma e-learning di Ateneo.

#### **4. Assegnazione degli insegnamenti**

L'assegnazione della responsabilità degli insegnamenti erogati in modalità integralmente a distanza o mista segue le procedure previste per gli insegnamenti tradizionali dai regolamenti di Ateneo.

Qualora la responsabilità dell'insegnamento sia affidata mediante incarico di supplenza esterna ovvero stipula di contratto con soggetto esterno al sistema universitario, il Direttore di Dipartimento verifica il soddisfacimento dei requisiti previsti per la didattica frontale telematica avvalendosi del registro delle lezioni.

#### **5. Corsi di master, perfezionamento, aggiornamento e formazione**

Per quanto riguarda i corsi di master, minor, perfezionamento, aggiornamento e formazione, valgono le definizioni riportate al punto 2, ferma restando la certificazione degli obblighi di frequenza. In particolare, in caso di erogazione in modalità telematica *asincrona* dovrà essere prevista almeno 1 ora di TEL-DI per ogni CFU.